



“GIOVANI AUTORI CRESCONO”  
- NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -  
16^ EDIZIONE

**NIKO, 1988** è il racconto della sofferta ribellione di un corpo alla schiavitù di un'immagine, la propria. La Niko del titolo è Christa Päffgen, la Cantante del Gruppo musicale dei **Velvet Underground**, la figura magnetica che aveva affascinato i più carismatici talenti musicali (e non solo) degli anni Sessanta e Settanta. **NIKO, 1988** è un *biopic* ma anche un road movie, un film in costume, un film musicale (le belle sequenze di concerti nell'Europa di fine anni Ottanta sono un esempio stupefacente di come sia possibile mettere in scena le atmosfere derelitte ma rivoluzionarie di quegli eventi) e si concentra sulla parte meno conosciuta della vita dell'Artista, quasi restituendo il fastidio con cui Nico stessa rispondeva ai giornalisti che insistenti le chiedevano solamente delle sue *performance* al fianco dei **Velvet Underground** o delle sue relazioni amorose.

A quasi 50 anni, la cantante e musicista Nico (*Trine Dryholm*) conduce una vita solitaria e appartata a Manchester, molto diversa da quella sfavillante che viveva negli anni sessanta, quando era una modella dalla bellezza leggendaria, musa di Warhol e *vocalist* dei Velvet Underground. Non le importa più molto del suo aspetto e della sua carriera, ma grazie al suo nuovo manager, Richard (*John Gordon Sinclair*), ritrova la motivazione per partire in tour e tornare a esibirsi in giro per l'Europa. Tormentata dai suoi demoni e dalle conseguenze di una vita *spericolata*, Nico prova a ricostruire un rapporto con il figlio Ari (*Sandor Funtek*), la cui custodia le era stata tolta molti anni prima...

**NIKO, 1988** è la storia di una rinascita di una musicista coraggiosa e intransigente, di una madre, di una donna oltre la sua icona. Racconta il tour del 1986-88 della musicista in un *on the road* spezzato da brevissimi istanti di repertorio dall'*Exploding Plastic Inevitable*, lo show multimediale ideato da **Andy Warhol** con i **Velvet Underground** vent'anni prima, un viaggio per l'Europa presto trasformato in una sorta di percorso di presa di coscienza riguardo alla complessa relazione irrisolta con il figlio Ari. La regista Susanna Nicchiarelli ha mano felice nelle ricostruzioni di questa tournée in hotel scalcinati, locali di periferia, centri sociali, piazze di paese (Nettuno), in cui Nico condivide la propria passione per gli stupefacenti con la giovane band di musicisti che le viene messa a disposizione, di cui seguiamo anche amori e estemporanee vicende. Il racconto non assume mai il piglio spensierato del biopic musicale ma mantiene la tonalità oscura del repertorio del periodo *Marble Index/Desertshore* - a cui giovano parecchio i riusciti frammenti musicali con la riproposizione di brani non scontati di Nico (*Janitor of Lunacy, My only child*, l'unico istante reediano è una *All tomorrow's parties*) nei fascinosi arrangiamenti dove l'interprete **Trine Dyrholm** ha modo di donare la propria voce alle canzoni. È indubbio infatti che una grande parte del magnetismo inaspettato del film sia merito dell'attrice **Trine Dryholm** in grado di restituire un ritratto inedito dell'icona "maledetta", molto lontano da quello della *femme fatale* bionda della Factory. La Regista **Susanna Nicchiarelli**, l'Autrice di altri due Film: "*Il cosmonauta*" (2009), "*La scoperta dell'alba*" (2013) semina nell'opera confessioni e riflessioni della donna attraverso espedienti come interviste radiofoniche, o improvvise aperture in istanti di intimità, cosicché **NIKO, 1988** rivela, una sincerità che cattura, quella fragilità sfacciata di chi ha messo il cuore in ogni azzardo.

**NIKO, 1988** ha vinto il Premio "Orizzonti" per il Miglior Film alla 74^ Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia e il David di Donatello 2018 per la Migliore Sceneggiatura originale.

**NIKO, 1988** viene proiettato **Mercoledì 11 luglio** presso il Cinema Moderno Multisala di Anzio, agli orari: 18,30 - 20,30, quarto titolo del ciclo di Film "**GIOVANI AUTORI CRESCONO - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO**".

(a cura del cineclub "*la dolce vita*")